

Titolo del progetto e Ente:

“Nuove disuguaglianze, nuovi saperi e nuove prospettive”

Co.Ge.S. Società Cooperativa Sociale

Sommario (600 caratteri):

Nella lotta alla povertà e all'esclusione sociale, accanto alle funzioni tradizionali di “sensori” degli Osservatori sociali presenti nella Regione Veneto, nasce l'esigenza di concepire un “laboratorio” per creare, con il ruolo propositivo della comunità, connessioni significative tra contesti disciplinari solitamente separati tra loro. L'approccio multidimensionale che si intende adottare prevede: un appropriato piano di lettura delle povertà, con nuovi strumenti che tengano conto della multifattorialità del fenomeno; più livelli di interconnessione tra i diversi attori; modelli di network sociali per aumentare gli spazi di circolazione delle informazioni, coinvolgendo la comunità; interventi pilota che coinvolgono i giovani, trasferibili in altri contesti territoriali.

Obiettivi e attività previste (500 caratteri):

Il progetto vuole concorrere all'Anno Europeo in corso contribuendo a creare le condizioni per lo sviluppo di interventi di lotta alla povertà e all'esclusione sociale attraverso i seguenti obiettivi: miglioramento della conoscenza del fenomeno e dell'impatto delle misure di contrasto odierne; creazione di uno strumento in grado di studiare il fenomeno in modo omogeneo a livello nazionale; identificazione di interventi di contrasto in grado di contenere il fenomeno superando le maggiori criticità; coinvolgimento attivo della comunità sensibilizzando le giovani generazioni.

Settore (inserimento lavorativo, disseminazione, istruzione/formazione, housing, servizi sociali, multidimensionale, altro):

Il settore d'intervento sarà multidimensionale: le attività di Ricerca – Azione e disseminazione di linee guida, interverranno in tutti i settori colpiti dalle nuove forme di marginalità: Povertà metropolitane, soggetti senza dimora, situazioni di disagio psico-fisico marcato e le diverse forme di sfruttamento (della prostituzione, sessuale, del lavoro, della schiavitù, per il prelievo degli organi, accattonaggio etc...).

L'approccio multidimensionale al sociale dovrà sviluppare:

- un appropriato piano di lettura del fenomeno delle povertà, esportabile e utilizzabile a livello nazionale (così da compattare una strategia di contrasto al fenomeno che sia univoca o comunque comprensibile in modo trasversale). Da qui l'idea progettuale di dotarsi di strumenti diversi, flessibili, che accolgano la multidimensionalità e multifattorialità del fenomeno marginalità nel tempo, tenendo conto della sua imprevedibilità;
- livelli di interazione e interconnessione tra i diversi attori della comunità locale che operano nell'area della marginalità e rappresentano i protagonisti delle diverse realtà territoriali. L'idea progettuale è di creare sinergie e reti di collegamento tra i partner e le diverse reti individuali che ciascun di essi ha nel proprio "bagaglio" esperienziale;
- modelli di network sociale per promuovere il coinvolgimento attivo della comunità territoriale che diviene spazio di dialogo, condivisione, co – progettazione e co – gestione di interventi multidisciplinari e luogo in cui cercare di costruire risposte che superino la logica emergenziale, in un ottica di solidarietà;
- interventi pilota finalizzati alla messa a punto di modelli di intervento trasferibili in altri contesti territoriali, rivolgendosi in particolare al target giovani, per trasformare le emergenze sociali in una opportunità straordinaria di cambiamento, perché è dai giovani e dalle loro energie e talenti che dobbiamo ripartire.

Gruppo a rischio (bambini, famiglie, adolescenti, giovani, anziani, senzatetto, povertà estrema, minoranze etniche, immigrati):

I gruppi a rischio sui quali verterà la ricerca – azione e lo sviluppo di nuovi strumenti e linee guida comprendono

- bambini e adolescenti (14 – 18 anni) e giovani (19 – 25 anni) in condizione di disagio e a rischio di emarginazione sociale;
- Famiglie, soprattutto se giovani e con figli piccoli a carico, in difficoltà economiche per gli effetti della crisi economica e per la mancanza di lavoro stabile;
- Immigrati, in modo particolare minori, giovani e adulti che incontrano difficoltà tangibili nel loro percorso di inserimento socio – lavorativo e sono a rischio di esclusione sociale.

Target (esperti, persone a rischio di esclusione sociale, giornalisti, settore pubblico/privato, altro):

I Target delle azioni progettuali sono:

- persone in condizioni di disagio e a rischio di esclusione sociale;
- giovani frequentanti le scuole superiori della Provincia di Venezia;
- enti pubblici (Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali e Provincia di Venezia – Settore istruzione) e privati locali (associazioni di volontariato e cooperative sociali) partner e non del progetto;
- reti nazionali (per esempio il CSI – Centro Sportivo Italiano, FOI – Federazione Oratori Italiani, FICT – Federazione Italiana Comunità Terapeutiche);
- reti internazionali (REAPN – Rete Europea contro la Povertà, ESN – European Social Network for Social Affairs ed ENSA - European Network for Social Affairs).

Durata e budget:

La durata prevista per l'implementazione e la realizzazione delle attività previste a progetto è di 12 mesi.

Il costo complessivo del progetto è di € 44.110,00

Perché si può considerare innovativo (500 caratteri):

In passato, la scelta di indagare sulla povertà e l'esclusione sociale, era dettata dall'esigenza di capire e combattere i processi in atto legati ai mutamenti del periodo (nel lavoro, nella distribuzione dei redditi, etc...). Tali mutamenti sono ancora in corso nel nostro Paese e cambiano rapidamente la struttura sociale. L'innovazione dell'azione progettuale diventa quindi capire cosa significa oggi "nuove" povertà, quali sono i percorsi di impoverimento e quali le possibilità di "uscire" da questa situazione, cambiando le proprie condizioni di esistenza. Tale Ricerca – Azione in quest'area non è mai stata attuata a livello regionale.

Focus geografico (nazionale, regionale, locale, altro):

Il focus geografico del progetto comprenderà:

- La Provincia di Venezia (con la sperimentazione di attività educative a scuola),
- La Regione del Veneto (per la contestualizzazione della Ricerca – Azione e il coinvolgimento della società civile nonché di promozione e disseminazione del progetto);
- Nazionale ed Internazionale (per il coinvolgimento di reti nazionali ed internazionali, per la disseminazione e la portata dell'Evento finale).

Sede legale: Viale San Marco, 172 Mestre (Venezia)

Sede operativa: Viale San Marco, 172 - 30174 Mestre (Venezia)

Presidente (nome, cognome, e-mail, telefono):

Marco Zamarchi,

mzamarchi@cogescoop.it

041/5316403

Referente del progetto (nome, cognome, e-mail, telefono):

Leonardini Lisa

lleonardini@cogescoop.it

041/5316403

346/3803029

CO.GE.S.
Società Cooperativa Sociale
Sede Leg. e Uff.: Viale San Marco, 172
30173 MESTRE (VE)
Tel. 041.5316403 - Fax 041.5318111
C.F. e P.I.: 02793590270